



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 37

1^a COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

227^a seduta (1^a pomeridiana): martedì 16 marzo 2021

Presidenza del Presidente PARRINI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(1894) *Istituzione della giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia di Coronavirus*, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mulè ed altri; Elena Murelli ed altri; Martina ed altri; Stefania Mammì ed altri; Roberto Rossini ed altri

(1861) *SALVINI ed altri. – Istituzione della Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia da COVID-19, nonché interventi finalizzati a garantire un giusto ristoro in favore degli operatori sanitari e socio-sanitari deceduti o che hanno riportato lesioni o infermità di tipo irreversibile a causa dell'infezione da COVID-19*

(Seguito e conclusione della discussione congiunta)

PRESIDENTE, relatore	Pag. 3, 5, 6
* CANTÙ (L-SP-PSd'Az)	3
MALPEZZI, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri	5, 6

(1900) *Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla diffusione massiva di informazioni false*, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge dei deputati Fiano ed altri; Maria Elena Boschi ed altri; Mollicone e Paola Frassinetti; Lattanzio ed altri

(1549) *FARAONE ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla diffusione seriale e massiva di contenuti illeciti e di informazioni false attraverso la rete internet, le reti sociali telematiche e le altre piattaforme digitali*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 7, 9
AUGUSSORI (L-SP-PSd'Az)	8
MALPEZZI, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri	8
RUOTOLO (Misto), relatore	7
TONINELLI (M5S)	8
VALENTE (PD)	7
* VITALI (FIBP-UDC)	7
ALLEGATO	10

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Europeisti-MAIE-Centro Democratico: Europeisti-MAIE-CD; Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA e CAMBIAMO: Misto-IeC; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto+Europa – Azione: Misto+Eu-Az.

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'interno Scalfarotto e alla Presidenza del Consiglio dei ministri Simona Flavia Malpezzi.

I lavori hanno inizio alle ore 14.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(1894) Istituzione della giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia di Coronavirus, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mulè ed altri; Elena Murelli ed altri; Martina ed altri; Stefania Mammì ed altri; Roberto Rossini ed altri

(1861) SALVINI ed altri. – Istituzione della Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia da COVID-19, nonché interventi finalizzati a garantire un giusto ristoro in favore degli operatori sanitari e socio-sanitari deceduti o che hanno riportato lesioni o infermità di tipo irreversibile a causa dell'infezione da COVID-19

(Seguito e conclusione della discussione congiunta)

PRESIDENTE, *relatore*. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 1894 e 1861, sospesa nella seduta pomeridiana del 12 gennaio.

Comunico che ho presentato l'emendamento 2.100, pubblicato in allegato. Comunico altresì di aver presentato, insieme alla senatrice Cantù, l'ordine del giorno G/1894/1/1, pubblicato in allegato, che è stato sottoscritto anche dai senatori Collina, Augussori, Garruti, Valente, Vitali, Totaro, Grimani, De Petris, Bressa e Rojč.

CANTÙ (*L-SP-PSd'Az*). Signor Presidente, spero che tutti i colleghi abbiano avuto il tempo e la possibilità di visionare l'ordine del giorno G/1894/1/1 e che, in tal caso, lo condividano profondamente nel suo nodo focale, che sta alla base del contestuale ritiro dei nostri emendamenti, ove naturalmente approvato congiuntamente al disegno di legge n. 1894, compreso dunque il comma *2-bis* dell'articolo 2, prescritto dalla 5^a Commissione. Non si può infatti pensare di educare i cittadini a fare il loro dovere pagando le tasse se lo Stato non fa il suo dovere, in caso di bisogno. Questo è il paradigma che stava alla base del disegno di legge n. 1861, che era stato proprio pensato in integrazione al disegno di legge n. 1894 e che ispira l'ordine del giorno G/1894/1/1.

Votando il suddetto ordine del giorno, si farà sì che il 18 marzo, che – come sapete – sarà dedicato alla Giornata della memoria, si possa anche dare un concreto contributo a chi ha pagato con la vita o con menomazioni permanenti il suo tributo di solidarietà nel curare i malati, talvolta financo superando le soglie di sicurezza, soprattutto nella prima fase della pandemia.

Come sapete, mi sono fatta portatrice del grido di dolore della categoria dei medici e dei restanti operatori sanitari e socio-sanitari vittime del Covid per salvare altre vite, i quali, pur in presenza di polizze infortuni, si sono visti negare l'indennizzo a causa di micragnosi codicilli che hanno consentito alle compagnie di assicurazione di far valere il concetto della non assimilazione fra causa violenta e causa virulenta.

Capirete bene come non smetterò mai di sottolineare che continuare a chiamarli eroi ma poi, nella sostanza, sia le compagnie di assicurazione sia lo Stato si girano dall'altra parte, potrebbe sembrare una beffa che si aggiunge al danno. Per giunta, questo è stato un nostro intendimento, ma potrebbe essere sovrastimato: come dicevo prima, riteniamo che, per educare i cittadini al loro dovere, per primo lo Stato deve fare il suo. Il cittadino deve pagare le tasse, ma lo Stato, se e quando il cittadino ne avrà bisogno, c'è ed è al suo fianco «senza se e senza ma».

Capirete bene che è più facile far sentire l'evasore in una sorta di legittima difesa vedendo lo Stato patrigno che abbandona al loro destino le famiglie di coloro che hanno perso la vita o hanno subito una menomazione permanente, profondamente significativa e invalidante nell'esercizio della professione sanitaria e socio-sanitaria per salvarne altre. Dal mio punto di vista, è un messaggio civicamente deviante istituire la Giornata della memoria senza non prevedere un adeguato sostegno economico – poco o tanto che sia – a coloro che si trovano in questa condizione.

Ringrazio il Governo e in particolare il Sottosegretario per la sensibilità dimostrata, insieme alla Presidenza del Consiglio dei ministri: si sono tutti prodigati per supportare un'istruttoria complessa, non facile, e che ci consente di prospettare un impegno del Governo ad adottare tutte le iniziative di propria competenza al fine di riconoscere forme di indennizzo o sostegno in favore degli operatori sanitari e socio-sanitari deceduti o che hanno riportato lesioni o infermità di tipo reversibile a causa dell'infezione da SARS-CoV-2.

In particolare, con l'ordine del giorno in esame si impegna il Governo ad adottare le iniziative di propria competenza affinché si possa avviare quanto prima un tavolo di confronto con gli operatori del settore assicurativo, per definire le modalità con cui a medici ed operatori del settore sanitario e socio-sanitario, operanti tanto nel settore privato che nel pubblico, nei casi accertati di infezione da SARS-CoV-2, contratta tra il 31 gennaio 2020 e il termine dello stato di emergenza, possa essere accordato un congruo risarcimento, purché sia dimostrato che il contagio sia avvenuto in occasione dell'attività lavorativa e professionale.

Si impegna altresì il Governo a provvedere, compatibilmente con gli equilibri di finanza pubblica, a rifinanziare ed ampliare le finalità di cui al Fondo istituito dall'articolo 22-*bis* del decreto-legge n. 18 del 2020, destinato all'adozione di iniziative di solidarietà a favore dei familiari e degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari tutti, impegnati nelle azioni di contenimento dell'emergenza epidemiologica.

Onorevoli colleghi, questo potrebbe essere il seme che genera il baobab della cultura civica e valoriale a servizio del bene comune.

Ritiro pertanto gli emendamenti 1.1, 2.1, 3.1, 4.1, 4.0.1, 5.1 e 5.0.1.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'ordine del giorno G/1894/1/1.

MALPEZZI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno G/1894/1/1.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

Metto ai voti l'ordine del giorno G/1894/1/1, presentato dalla senatrice Cantù e da altri senatori.

È approvato.

(All'unanimità).

Passiamo all'esame degli articoli.

Metto ai voti l'articolo 1.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 2, sul quale è stato presentato un emendamento presentato dal relatore per recepire la condizione della Commissione bilancio.

MALPEZZI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sull'emendamento 2.100.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.100, presentato dal relatore.

È approvato.

(All'unanimità).

Metto ai voti l'articolo 2, nel testo emendato.

È approvato.

(All'unanimità).

Metto ai voti l'articolo 3.

È approvato.

(All'unanimità).

Metto ai voti l'articolo 4.

È approvato.

(All'unanimità).

Metto ai voti l'articolo 5.

È approvato.

(All'unanimità).

Metto ai voti l'articolo 6.

È approvato.

(All'unanimità).

Metto ai voti la proposta di conferire al relatore il mandato a riferire favorevolmente in Assemblea per l'approvazione del disegno di legge n. 1894, con le modifiche approvate nel corso dell'esame, con richiesta di autorizzazione a svolgere la relazione orale e con proposta di assorbimento del disegno di legge n. 1861.

È approvata.

(All'unanimità).

Metto ai voti la richiesta di riassegnazione in sede deliberante del testo approvato.

È approvata.

(All'unanimità).

MALPEZZI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, preannuncio un orientamento favorevole del Governo al riguardo.

PRESIDENTE. Avendo acquisito il consenso di tutti i Gruppi parlamentari, comunico che inoltrerò immediatamente la richiesta al Presidente del Senato.

Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

I lavori proseguono in altra sede dalle ore 14,20 alle ore 14,40.

(1900) *Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla diffusione massiva di informazioni false*, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge dei deputati Fiano ed altri; Maria Elena Boschi ed altri; Mollicone e Paola Frassinetti; Lattanzio ed altri

(1549) *FARAONE ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla diffusione seriale e massiva di contenuti illeciti e di informazioni false attraverso la rete internet, le reti sociali telematiche e le altre piattaforme digitali*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca altresì la discussione congiunta dei disegni di legge nn. 1900 e 1549, sospesa nella seduta del 10 marzo.

Ha facoltà di intervenire il relatore, senatore Ruotolo.

RUOTOLO, *relatore*. Signor Presidente, rispetto alla scorsa settimana, non si sono registrati avanzamenti nell'istruttoria sugli emendamenti. Ritengo pertanto opportuno un ulteriore breve rinvio, a meno che non si voglia dedicare la seduta odierna all'illustrazione degli emendamenti. Penso che tutta la Commissione sia impegnata a concludere il lavoro su tale argomento; siamo in seconda lettura e dovremmo avere alcune garanzie di poter portare a termine questo lavoro. Siamo a metà legislatura e una Commissione d'inchiesta bicamerale penso debba lavorare almeno un anno, anche se successivamente potrà essere prorogata. Occorrono tempi rapidi: se c'è da aspettare ancora qualche ora, aspetteremo; diversamente, mi rimetto alla Commissione. Potremmo anche iniziare ad ascoltare i colleghi che hanno già presentato degli emendamenti. E poi valuteremo.

VITALI (*FIBP-UDC*). Signor Presidente, al fine di ottimizzare i nostri lavori credo che sia inutile in questo momento affrontare l'esame degli emendamenti. Il ministro D'Incà aveva assunto l'impegno di verificare se vi fossero le condizioni per una sintesi tra le diverse posizioni, tenuto conto in particolare dei rilievi critici formulati dal Gruppo della Lega. Non mi sembra che da allora sia cambiato nulla, quindi ritengo opportuno un rinvio, purché breve, poiché sono d'accordo sulla necessità di dare un segnale di concretezza. Ma se si dovesse procedere oggi, avremmo anche all'interno della nuova maggioranza delle diverse sensibilità che non sono state ancora sintetizzate. Lascerei al ministro D'Incà la possibilità di svolgere l'incarico che si è assunto, verificando la prossima settimana se ci siano le condizioni per procedere in maniera spedita.

VALENTE (*PD*). Signor Presidente, intervengo per fare una precisazione. Innanzitutto considero in maniera assolutamente positiva lo spirito dell'intervento del senatore Vitali e aggiungo soltanto che su questo terreno, vista la materia e l'iniziativa parlamentare e con il massimo rispetto del parere del Governo, penso che il protagonismo lo dovremmo giocare anche un po' noi. Sono sì d'accordo a verificare se ci sia un punto di ca-

duta e una sintesi possibile, ma questo al netto del lavoro che può fare il Governo, che ovviamente in questo caso non può, secondo me, giocare un ruolo da protagonista, che invece spetterebbe a noi.

Credo sia utile prendersi ancora qualche ora e capire se ci sono piccole cose, come ha fatto presente il relatore, senatore Ruotolo, che possiamo eventualmente rivedere per tentare di andare avanti insieme, nel qual caso procederemmo insieme e sicuramente spediti.

TONINELLI (*M5S*). Signor Presidente certamente il supporto che sta dando il ministro D'Incà è importante, però ritengo che questo non possa e non debba precluderci la possibilità di fissare un termine entro il quale stabilire se, attraverso il ministro D'Incà, sia possibile semplificare l'attività parlamentare. Ma credo che, anche in assenza eventuale di una sintesi politica da parte del ministro D'Incà, si possa andare avanti. Penso che una settimana sia già un lasso temporale piuttosto avanzato. Come ha detto il collega Ruotolo, sarebbe opportuno darci un termine di alcune ore, per effettuare le necessarie verifiche, anche con un'interlocuzione informale, con il ministro D'Incà. In alternativa, sarebbe opportuno andare avanti provando a trovare una sintesi all'interno della Commissione, trattandosi di provvedimenti di iniziativa parlamentare.

AUGUSSORI (*L-SP-PSd'Az*). Signor Presidente, convengo anch'io che sia necessario prendersi ancora un piccolo spazio di tempo per attendere gli sviluppi. Senz'altro sarà positivo il contributo che potrà dare il ministro D'Incà con l'impegno che si è assunto. Confido però, visto il tema di carattere prettamente parlamentare, che ci sia anche un confronto tra i Gruppi. Auspico che la Conferenza dei Capigruppo di oggi sia foriera di buone notizie o quanto meno possa fare il punto della situazione al riguardo, al fine di sbloccare questa *impasse*. Se ciò avverrà, penso che la possibilità di procedere eventualmente anche con dei correttivi al testo possa essere un punto di caduta.

La premessa è quella che deve esserci la verifica di cui il Ministro si è fatto carico, ma, come giustamente diceva il collega Toninelli, è più la parte parlamentare che in questo momento deve agire.

MALPEZZI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, vorrei provare a definire due questioni. Il ministro D'Incà si è trovato in questa situazione per un semplice motivo: il provvedimento è di natura parlamentare e nasce in un'epoca precedente, quando c'era un Sottosegretario con delega all'editoria che, in una situazione di lavori un po' complicati in Assemblea, aveva chiesto al Ministro per i rapporti con il Parlamento di seguire il provvedimento alla Camera. Nel passaggio tra i due Esecutivi mi sono ritrovata a seguire questo tema, in una fase in cui ancora non erano state attribuite le deleghe ai Sottosegretari, in particolare quella per l'editoria. Con il nuovo Governo, il Ministro ci ha convocati semplicemente per fare non dico un pas-

saggio di consegne ma una sorta di punto della situazione a cui eravamo arrivati.

Ovviamente, il provvedimento è di iniziativa parlamentare, ma non nascondiamoci che tale iniziativa era nata in una fase politica e continua in un'altra. Bisognerà che il Parlamento trovi, con gli strumenti che gli sono propri, come è giusto che sia, una sorta di punto di caduta o di percorso condiviso: queste scelte chiaramente spettano a voi. Nel frattempo, è intervenuto anche il contributo del sottosegretario Moles, quindi si potrà collaborare tutti insieme.

Ho fatto questa precisazione altrimenti sembrava che si trattasse di un'iniziativa del Governo, mentre era solo un tentativo di trovare una quadra in un momento in cui i ruoli non erano ben definiti.

PRESIDENTE. Direi che la risultante delle posizioni espresse potrebbe essere quella di aggiornarci alla prossima settimana, nella speranza che i prossimi giorni siano sufficienti a sciogliere i nodi che ancora persistono. Mi sembra che tutti possano riconoscersi in questa posizione.

Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio pertanto il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 14,55.

ALLEGATO

ORDINE DEL GIORNO ED EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 1894

G/1894/1/1

CANTÙ, PARRINI, COLLINA, AUGUSSORI, BRESSA, DE PETRIS, GRIMANI, MANTOVANI, ROJC, TOTARO, VALENTE, VITALI

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge 1894, che istituisce, nella data del 18 marzo di ogni anno, una Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia di Coronavirus

premesso che:

appare indispensabile, in parallelo alle iniziative volte a onorare la memoria le vittime della pandemia, prevedere forme di indennizzo o sostegno in favore degli operatori sanitari e socio-sanitari deceduti o che hanno riportato lesioni o infermità di tipo irreversibile a causa dell'infezione da Sars-Cov-2,

ciò si rende ancor più necessario in ragione del fatto che le Compagnie di Assicurazioni non hanno inteso riconoscere alcun risarcimento agli operatori sanitari e socio-sanitari sottoscrittori di polizze infortuni, il cui contratto di lavoro non rientra negli indennizzi INAIL, negando equiparazione di tutti gli operatori sanitari e socio-sanitari caduti o infortunati sul lavoro in pandemia;

la richiamata esigenza è stata oggetto di ripetute prese di posizione da parte della 12^a Commissione;

in sede di conversione del decreto-legge ristori è stato accolto dal Governo l'ordine del giorno G/1994/50/5-6;

impegna il governo ad adottare le iniziative di propria competenza al fine di:

a) avviare un tavolo di confronto con gli operatori del settore assicurativo per definire le modalità con cui a medici ed operatori del settore sanitario e socio-sanitario, operanti nel settore privato e pubblico, nei casi accertati di infezione da SARS-CoV-2, contratta tra il 31 gennaio 2020 e il termine dello stato di emergenza, possa essere accordato un congruo ri-

sarcimento purché sia dimostrato che il contagio sia avvenuto in occasione dell'attività lavorativa e professionale;

b) provvedere, compatibilmente con gli equilibri di finanza pubblica, a rifinanziare ed ampliare le finalità di cui al Fondo istituito dall'articolo 22-*bis* del decreto-legge n. 18 del 2020 destinato all'adozione di iniziative di solidarietà a favore dei famigliari e degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio sanitari, impegnati nelle azioni di contenimento dell'emergenza epidemiologica.

Art. 2.

2.100

IL RELATORE

Dopo il comma 2 inserire il seguente:

«2-*bis*. Il versamento delle trattenute di cui ai precedenti commi 1 e 2 è effettuato su un apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, per la successiva riassegnazione al medesimo Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica, di cui all'articolo 1, comma 870, della legge 27 dicembre 2006, n. 296».
